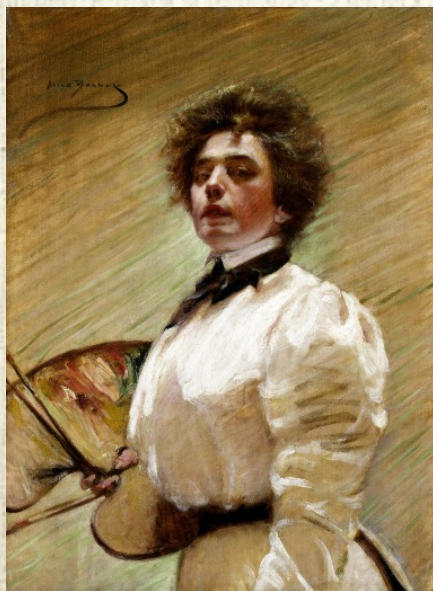




**ANNA KATRINA ZINKEISEN**

(1901-1976) è stata una pittrice e artista scozzese. Studiò scultura alla Royal Academy Schools ma decise di specializzarsi nella ritrattistica e nei lavori murali.

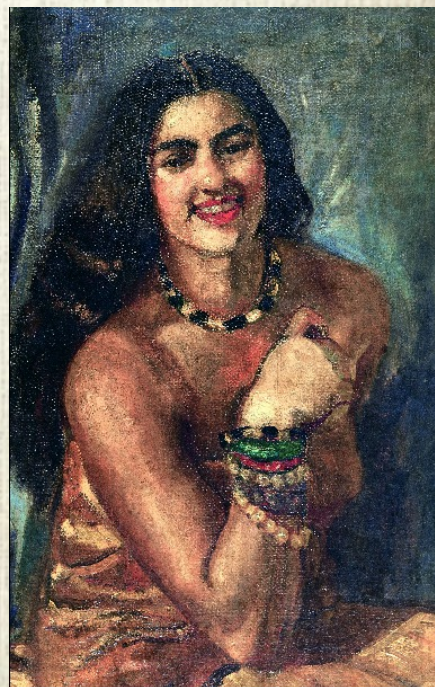
Durante la Seconda Guerra Mondiale, lavorò come infermiera volontaria; dopo aver completato il turno diurno, usava una sala operatoria in disuso come studio per lavorare ai suoi dipinti. Verso la fine della guerra la metropolitana di Londra le commissionò la produzione di un poster che anticipasse la fine del conflitto.



**ALICE PIKE** nacque a Cincinnati nel 1857.

A 25 anni decise di dedicare la sua vita all'arte, nonostante la contrarietà del marito, dopo aver conosciuto Oscar Wilde. Tenne la sua prima personale alla Corcoran Gallery of Art nel 1901.

Negli anni successivi, inventò e brevettò dispositivi meccanici, pubblicò vari scritti e recitò in teatro. Nel 1899, aprì un salotto letterario nella sua casa di Washington frequentato da pittori simbolisti come Lucien Lévy-Dhurmer, John White Alexander ed Edmond Aman-Jean, e finanziò la costruzione del National Sylvan Theater, aperto nel 1917.



**ANRITA SHER-GIL** è stata una delle

più grandi artiste d'avanguardia dell'inizio del XX secolo e una pioniera dell'arte moderna indiana. Nasce il 30 gennaio 1913 a Budapest, da madre ebrea-ungherese e da padre indiano, di religione sikh. La sua pittura concilia la tecnica europea di Cézanne e Gauguin con il sentimento e il colore indiano in un perfetto equilibrio, facendosi ponte tra la cultura artistica asiatica e quella occidentale del XX secolo.



**ANNA DOROTHEA THERBUSCH**

nata a Berlino nel 1721, ricevette la sua formazione ritrattistica insieme ai fratelli grazie a suo padre, il pittore di corte prussiano Georg Lisiewsky, in quanto alle donne veniva negata la formazione artistica nelle accademie d'arte. Moglie di un locandiere e madre di cinque figli, solo all'età di 40 anni riuscì a guadagnare stima e a farsi apprezzare dai contemporanei.

È stata infatti la prima donna ad essere ammessa all'Accademia di Belle Arti di Vienna ed una delle poche mai accettate nella più importante accademia d'arte europea dell'epoca, la parigina Académie royale de peinture et de sculpture nel 1767. Ha raffigurato alcuni dei personaggi più importanti del tempo, tra cui Federico II, e l'imperatrice russa Caterina II.







**ELISABETH CHAPLIN** Nata in Francia nel 1890 da una famiglia di artisti, si trasferì in Toscana da bambina, e iniziò a dipingere da autodidatta copiando le opere classiche agli Uffizi. Nel 1916 si trasferì a Roma dove incontrò il pittore Paul-Albert Besnard che divenne il suo mentore. Espose ampiamente in Italia prima di trasferirsi a Parigi alla fine degli anni trenta, dove eseguì opere su larga scala per Notre-Dame de la Salut e Saint Esprit e fu decorata con la Legion d'Onore della Repubblica Francese. Successivamente la pittrice ritornò in Italia per stabilirsi a Fiesole e le furono dedicate mostre nei luoghi più prestigiosi di Firenze come Palazzo Strozzi e un'esposizione postuma a Palazzo Vecchio.



**FRIDA KAHLO** nasce nel 1907 da genitori ebrei tedeschi emigrati dall'Ungheria a Città del Messico. Nel 1925, l'autobus su cui viaggia si scontra con un tram. Subisce 32 operazioni chirurgiche. Costretta a letto col busto ingessato, comincia a leggere libri sul movimento comunista e a dipingere. Sottopone i suoi dipinti a Diego Rivera, illustre pittore dell'epoca, che la apprezza e la inserisce nella scena politica e culturale messicana. Nel 1929 lo sposa per poi divorziare nel 1939. Negli anni Quaranta, le sue opere vengono richieste per quasi tutte le mostre collettive allestite in Messico. Dal 1943 insegna, con altri artisti, alla nuova scuola d'arte della pedagogia popolare e liberale: l'Esmeralda. Nel 1953, alla sua prima mostra personale, deve partecipare sdraiata su un letto e nello stesso anno, i medici decidono di amputarle la gamba destra fino al ginocchio. Muore per embolia polmonare sette giorni dopo il suo quarantasettesimo compleanno.



**GABRIELE MÜNTER** nata a Berlino nel 1877 da una famiglia benestante che aveva vissuto a lungo negli Stati Uniti, studia a Monaco alla Phalanx-Schule, poiché alle donne erano precluse le Accademie, e segue i corsi di Husgen e Kandinsky. Con lui, tra litigi e dissapori, hanno una relazione per 12 anni. Non si sposarono ma viaggiarono moltissimo insieme e fondò con lui, Franz Marc e altri il movimento artistico espressionista Der Blaue Reiter (Il cavaliere azzurro). Durante la guerra, con la condanna dei movimenti modernisti, nascose tutte le loro opere nella sua casa, nonostante i suoi problemi finanziari e la separazione da Kandinsky. Morì nella casa di Murnau nel 1962.



**GIOVANNA FRATELLINI** nata a Firenze nel 1666, fu la ritrattista ufficiale della corte dei Medici. Da bambina riceve una buona istruzione nella pittura e nella musica; introdotta alla corte di Vittoria Della Rovere, granduchessa di Toscana, studia miniatura con padre Galantini, miniatore ufficiale di corte, con Domenico Gabbiani disegno e pittura a olio e coll' incisore Domenico Tempesti la tecnica dei pastelli, in cui eccelle tanto da meritare l'ambito incarico a corte. Nel 1706 viene ammessa all'Accademia delle arti di Firenze e nel 1710 ne diviene membro ufficiale. Nel 1684, sposa Giuliano Fratellini, di cui assumerà il nome per la firma. Dopo una vita dedicata all'arte da vera professionista, muore a Firenze nel 1731.



**JEANNE HÉBUTERNE** nata nel 1898 a Meaux, a 19 anni va a studiare pittura a Parigi. Anche il fratello maggiore è pittore paesaggista, prima di partire per la guerra. Inizia a posare come modella per il pittore franco giapponese Fougita. A marzo 1917 conosce Amedeo Modigliani più vecchio di 14 anni e già alcolizzato. A luglio convivono: lei crea gioielli e abiti, scatta fotografie, e dipinge in uno stile quasi indistinguibile da quello di Modigliani, tanto che ancora oggi i critici non sanno chi abbia influenzato l'altro. Quando comincia ad avere successo, nel gennaio del 1920 Modigliani muore lasciando la 22enne Jeanne con una bambina di tre anni e con un altro figlio in arrivo. Appena due giorni dopo lei si getta dalla finestra del quinto piano e muore sul colpo. La loro bambina, Jeanne Modigliani, cresciuta a Livorno dalla nonna paterna, diventerà una grande scultrice e storica dell'arte



**LEE KRASNER** nasce a Brooklyn nel 1908, da genitori ebrei ortodossi emigrati dall'Est Europa. Con Mercedes Carles Matter, pittrice e scrittrice, entra a far parte della Hofmann School of Fine Arts di New York e dal '39 al '43 partecipa all'American Abstract Artists gruppo di artisti che ha lo scopo di promuovere e favorire la comprensione pubblica dell'arte astratta. Incontra Piet Mondrian, verso il quale nutre una grande ammirazione. Nel 1942 espone alla galleria McMillen con Matisse, Picasso, Stuart Davis e Jackson Pollock con cui più tardi in quello stesso anno comincia a convivere. Si sposano il 2 ottobre del 1945. Alla sua morte, avvenuta il 19 giugno del 1984, Lee devolve tutto il patrimonio alla Fondazione Pollock-Krasner per poter aiutare gli artisti bisognosi.



**MARIANNE VON WEREFKIN** Nata nel 1860 a Tula, nella Russia zarista, da un padre generale e una madre pittrice, dopo un inizio da pittrice realista, a causa di un incidente alla mano, cambiò tecnica e si avvicinò all'espressionismo e alle avanguardie. Nel 1892 conobbe Alexej von Jawlensky, ex ufficiale russo che voleva fare il pittore e ne divenne mecenate. Con lui si trasferì a Monaco e la sua casa divenne punto di riferimento per gli artisti dell'epoca. Nel 1909, con Jawlensky, aderì alla Nuova associazione degli Artisti di Monaco e, nel 1911, al gruppo *Der Blaue Reiter* di Kandinskij. Con lo scoppio della Prima guerra mondiale fu costretta a trasferirsi ad Ascona, in Svizzera, e dovette arrangiarsi disegnando manifesti pubblicitari per procurarsi da vivere. Ormai sola, dopo l'ennesimo tradimento di Jawlensky, nel 1924, fondò, ad Ascona, il gruppo Grosser Baer, Orsa Maggiore. In paese era al tempo stesso venerata come artista e considerata una vecchina bizzarra. Morì nel 1939.



**MARIE LAURENCIN** nasce a Parigi nel 1883. A 20 anni frequenta l'Accademia Humbert dove incontra Georges Braque che la introduce nella cerchia dell'ambiente cubista. A partire dal 1907 espone al Salone degli Indipendenti ritratti, autoritratti e gruppi di personaggi e diviene la compagna e musa del poeta Guillaume Apollinaire. Nel 1912, partecipa al Salon de la Section d'Or e espone un insieme di ritratti nella "Casa Cubista" di André Mare. Nel 1914, sposa il pittore Otto von Watgen e con lui allo scoppio della guerra fugge in Spagna. Nel 1921 divorzia dal marito e torna a Parigi. È la ritrattista ufficiale della cerchia mondana femminile. Realizza anche incisioni, crea scenografie e costumi per il balletto, e illustra numerose opere letterarie. Si spegne a Parigi nel 1956. La sua tomba si trova al Cimitero Père Lachaise; secondo le sue ultime volontà, riposa in un abito bianco, nelle mani una lettera d'amore di Guillaume Apollinaire.

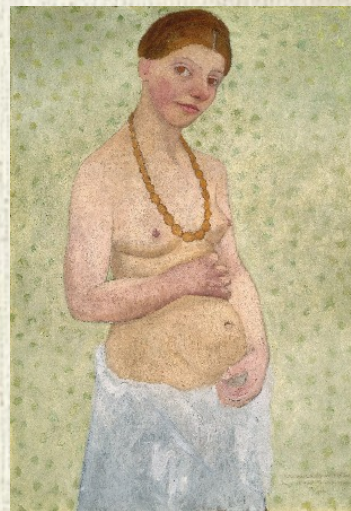


**MARY CASSATT** nasce in Pennsylvania nel 1844 da famiglia agiata. Frequenta l'Academy of the Fine Arts, dove conosce le sorelle Alcott, con le quali condivide ambizioni artistiche e idee di libertà femminile. Al termine della guerra di Secessione inizia una serie di viaggi di studio in Europa. Con la madre e la sorella, vinta la resistenza paterna, si stabilisce a Parigi dove nel 1874 conosce Degas e gli altri Impressionisti e instaura una vera amicizia con Berthe Morisot. Negli anni '80 organizza negli USA la loro prima mostra con incredibile riscontro. Nel 1891 espone da sola a Parigi: è la prima mostra personale della storia dedicata a una donna, e l'occasione si rivela un grande successo. Dopo il 1910 la sua attività si interrompe per la perdita progressiva della vista ma partecipa con diverse opere a una mostra di sostegno per il voto alle donne. Nel corso della sua carriera ottiene onori e riconoscimenti sia negli Stati Uniti che in Francia, dove riceve la Legion d'Onore. Muore il 14 giugno 1926.



**NATAL'JA GONTCHAROVA**

nasce nel 1881 in una nobile famiglia russa. A Mosca nel 1891 studia medicina e storia e nel 1898 entra alla Scuola di pittura, scultura e architettura di Mosca dove conosce il pittore Michail Larionov, con cui inizia un sodalizio artistico-sentimentale che durerà tutta la vita. Partecipa nel 1906 ad una mostra di pittori russi al Salon d'Automne di Parigi. Nel 1910 forma con Larionov e altri artisti il gruppo *Fante di Quadri* che rimane attivo fino al 1917. Nel 1913 Larionov pubblica il Manifesto del movimento raggista che riassume il lavoro di entrambi. A Parigi realizza la scenografia de *Il gallo d'oro* e a Roma l'allestimento di *Les Contes russes* per Sergej Pavlovic Djagilev, impresario dei Balletti russi. Senza abbandonare mai completamente la pittura, si dedicherà per tutto il resto della vita alla scenografia, ai costumi teatrali e all'illustrazione di libri. Espone spesso con Larionov in Europa, Stati Uniti e Giappone. Nel 1919 si trasferiscono definitivamente a Parigi e vi rimarranno fino alla morte.



**PAULA BECKER MODERSONN**

Nata nel 1876 a Dresda da famiglia benestante, aperta agli artisti e ai letterati, tra il 1896 e il 1898 frequenta la scuola per donne artiste a Berlino. Nella colonia di artisti di Worpswede, si lega alla scultrice Clara Westhoff e conosce Otto Modersohn, che sposerà un anno dopo. Interrotta la convivenza si stabilisce a Parigi, per seguire lezioni di anatomia e visitare gallerie e musei. Nel frattempo ritorna con il marito e avvia una difficile gravidanza, da sempre fortemente desiderata. Subito dopo la nascita della figlia, nel 1907, muore per complicazioni cardiopolmonari. Nel corso di questo breve tempo aveva prodotto circa millequattrocento lavori, tra disegni e opere concluse; uno solo trovò acquirente mentre lei era in vita.



**ROSALBA CARRIERA**

nasce a Venezia nel 1675. Inizia la sua carriera dipingendo miniature sulle tabacchiere e sull'avorio, per poi passare alla tecnica del pastello e specializzarsi nella ritrattistica. Grazie al suo talento viene ammessa all'Accademia di San Luca di Roma. Nel 1720 si reca a Parigi dove ottiene grandi riconoscimenti ed entra in contatto con Jean-Antoine Watteau, di cui esegue un celebre ritratto. Torna a Venezia, nel 1730 parte per Vienna dove ha altrettanto successo. Di lei si conoscono più di trecento opere di sicura attribuzione. Ebbe committenti prestigiosi, tra cui Federico IV, re di Danimarca e di Norvegia, e l'Imperatrice Amalia d'Austria. Oltre ai ritratti, dipinse numerose figure allegoriche, alcuni soggetti religiosi e alcuni celebri autoritratti. Non ebbe mai un mecenate vero e proprio, cosa che le consentì di mantenere la più completa autonomia. È morta a Venezia nel 1757.





**OLGA ROZANOVA** nasce nel 1886 a Melenki in Russia, figlia di un dipendente pubblico. Nel 1911 si trasferì a San Pietroburgo per studiare pittura e disegno con Elizaveta Zvantseva. Nel 1913 creò le illustrazioni per l'antologia futurista *Rykayushchiy Parnas* e un poster per l'opera *Victory over the Sun*. Un anno dopo incontrò Filippo Tommaso Marinetti, in visita a San Pietroburgo, che la invitò a partecipare alla Mostra Internazionale del Futurismo a Roma. In seguito prese parte alle mostre *Women Artists for the Victims of War*, *Tramvai V e 0,10* a Pietrogrado. Nel novembre 1916 si trasferì a Mosca dove con Kruchenykh pubblicò libri di poesia sperimentale e espose con la società artistica *Bubnovy Valet*. Negli anni successivi fondò la società *Supremus*, lavorò alle decorazioni stradali di Mosca per il 1° maggio e partecipò alla prima esposizione dei pittori dell'Unione professionale di Mosca. Creò una sezione industriale al Dipartimento di Belle Arti del commissariato nazionale dell'educazione. È stata eletta a capo del laboratorio di formazione dei *First State Free Studios* e disegnò gli striscioni e gli slogan per l'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Morì di difterite nel 1918.



**SOFONISBA ANGISSOLA** è nata a Cremona nel 1532 prima di sette figli in una delle famiglie nobili della città. Il padre, amante dell'arte e disegnatore dilettante, concesse alle figlie la possibilità di studiare letteratura, pittura e musica: anche le cinque sorelle si dimostrarono abili disegnatrici e pittrici di buon livello. Grazie alle sue capacità e alla promozione che ne seppe fare il padre, riuscì a farsi conoscere nelle corti italiane ed europee a cominciare da quella spagnola. Arrivò a Madrid nel 1559 e conquistò il favore dei sovrani non solo per il talento artistico, ma anche per le doti umane: dopo la morte della regina Isabella si prese cura delle due figlie di lei. Nel 1573 sposò Fabrizio Moncada, fratello del viceré di Sicilia, e si trasferì a Palermo. L'unione durò solo cinque anni a causa della tragica e improvvisa morte del marito. Dopo un anno, si risposò con il nobile Orazio Lomellini e visse con il marito a Genova per oltre trent'anni, continuando la sua opera di ritrattista per le famiglie aristocratiche della città. Morì a Palermo nel 1625.



**TAMARA DE LEMPICKA**, nata a Varsavia nel 1894 da nobile famiglia, dopo gli studi nell'esclusivo collegio di Rydzyna, si trasferì presso gli zii a San Pietroburgo. Qui conobbe l'avvocato Tadeusz Lempicki, maturo aristocratico che sposerà nel 1916 e con cui avrà la figlia Kizette. Durante la rivoluzione russa del 1918, suo marito venne arrestato dai bolscevichi, ma venne liberato grazie alle conoscenze della moglie. Considerata la situazione sociale che c'era in Russia, i Lempicka decisero di trasferirsi a Parigi. Per far fronte alla vita di stenti da rifugiata, lei iniziò a lavorare come disegnatrice di cappelli e s'iscrisse ai corsi di pittura dell'Académie de la Grande Chaumière e dell'Académie Ranson. Nel 1922 espose al Salon d'Automne e in breve tempo divenne famosa come ritrattista. Nel 1928 divorziò dal marito. Dopo aver viaggiato per l'Europa, all'inizio della seconda guerra mondiale si trasferisce in California con il secondo marito, il barone Kuffne, sposato nel 1933, e in seguito a New York, dove la pittrice continua la sua attività artistica. Dopo la morte del barone Kuffner nel 1961, si trasferì a Cuernavaca in Messico. Morì nel sonno il 18 marzo 1980.



**VANESSA BELL** nasce a Londra nel 1879. La madre e una sorella muoiono presto e su Vanessa ricade il peso del ménage familiare. Viene educata in casa, come la sorella, la scrittrice Virginia Wolff, ma a ventidue anni entra alla Royal Academy School. Nel 1904, alla morte del padre, trova casa a Bloomsbury con i fratelli. Qui nasce il Bloomsbury Group e Vanessa, comincia a farsi conoscere come pittrice. Il fratello muore di tifo nel 1906, e due giorni dopo lei accetta di sposare Clive Bell, futuro critico d'arte. Da quest'unione nascono Julian (1908) e Quentin (1910). Allo scoppio della guerra si ritira a Charleston nel Sussex con Duncan Grant, pittore omosessuale, con cui vivrà per il resto della vita e da cui avrà la figlia Angelica. Si dedica sia alla pittura che alle arti applicate (disegna anche illustrazioni e copertine per i libri della sorella). Viaggia tanto, soprattutto in Francia dove ha molti amici fra gli artisti. Muore il 7 aprile 1961. Le sarebbe stato impossibile immaginare quello che Bloomsbury avrebbe significato per la cultura anglosassone nei decenni successivi.

